Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 19 Settembre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 223

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 26 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

CONSIGLIO COMUNALE.

Sono presenti i consiglieri: Battistoni, Belgrado, Bosetti, Braidotti, Broili, Caratti, Carlini, Collovigh, Comelli, Comencini, Cudugnello, D'Odorico, Di Prampero, Doretti, Driussi, Girardini, Gori, Madrassi, Magistris, Mattioni, Montemerli, Pagani, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico Renier, Salvadori;

Giustificò l'assenza l'avv. *L. C.* Schiavi.

Commemorazione del dott. Fernando Franzolini.

Presiede il Sindaco prof. comm. Pecile, il quale prima d'ogni cosa sente il dovere di commemorare il dott. Fernando Franzolini che fu per varii anni consigliere comunale e nel Consiglio portò la sua parola illuminata. Chirurgo illustre, quando le sue mani dovettero rinunciare a risanar gli altri, perchè colpite da malattia contratta in quell'opera pietosa, non perciò egli stette inerte ma con la mente eletta coltivò gli studi come filosofo e come pensatore.

Per i danneggiati del terremoto nelle Calabrie.

Lo stesso on. Sindaco, poi, commisera i fratelli colpiti laggiù nelle Calabrie dallo spaventoso terremoto. Ha parole di ammirazione per il nostro giovane sovrano, dal quale ogni cittadino può attingere luminoso esempio di generosità e di abnegazione. Parla del suo mesto e faticoso pellegrinaggio attraverso i paesi devastati, portando ovunque parola di conforto. Ammira lo slancio di carità che gli italiani mostrarono in questa dolorosa contingenza per venire in soccorso dei fratelli dolenti: slancio di carità che conforta.

Udine, sempre generosa e caritatevole non ha mancato anche questa volta di dare prova del suo animo gentile. Crede anche doveroso che il Comune concorra ad alleviare tanta distretta. La Giunta propone perciò un sussidio di L. 500.

Driussi. Desidera che tale obolo venga portato alla somma di L. 1000 poichè anche piccoli comuni mandarono non meno di 250 lire e Udine, che è capitale di una vasta provincia, non deve in questo frangente smentire la sua nota generosità.

Comencini. Si associa pienamente.

Messa ai voti la proposta Driussi-Comencini, è approvata all'unanimità.

Per i fatti di Grammichele.

Driussi. Deplora i fatti di Grammichele, che non devono essere obliati in seguito alla più recente e più immane sventura. Lamenta che tali eccidi avvengano. Fa rilevare a questo riguardo la strana coincidenza di due fatti. Nel medesimo giorno in cui avvenne il conflitto di Grammichele, la Francia aveva sedato senza spargimento di sangue una rivoluzione del popolo che voleva incendiare un teatro. Il Giappone, dove anche si ebbe una vera rivolta, diede un simile esempio. Mentre alcuni rivoltosi volevano appiccar un incendio, fu ordinato alle truppe di far fuoco, ma i soldati, piuttosto di obbedire, si gettarono bocconi, pronti a farsi uccidere. Si rammarica perciò di tali tristi fatti e propone che il Consiglio voti una energica protesta.

Non formula ordine del giorno, ma si rimette pienamente al Consiglio.

Il sindaco, a nome della Giunta, si associa a quanto disse il cons. Driussi.

Il Consiglio approva per alzata la protesta.

Il cons. Di Prampero, alzandosi al momento del voto, dice: *per la Calabria.*

Le borse Marangoni.

Driussi, interroga circa lo stato delle pratiche preliminari per l'assegnazione delle borse Marangoni.

Il sindaco gli rispose che ancora non si può pronunciare sull'argomento perchè, essendo stato di molto ritardato il voto del consiglio provinciale, ancora non pervenne il decreto reale.

Dice che la Prefettura diede risposta negativa circa l'assegnamento delle borse Marangoni senza il decreto reale.

Driussi fa voti perchè si proceda con sollecitudine nelle pratiche necessarie, essendo il decreto atteso da vario tempo.

La constatazione ufficiale dei fischi preparati.

Interrogazione del Senat. Di Prampero.

Di Prampero ha presentato un interrogatorio circa la mancata visita a Udine del ministro delle poste e telegrafi, on. Morelli-Gualtierotti, il quale sarebbe venuto, tra altro, per constatare in persona le infelici condizioni degli uffici postali nella nostra città.

Il sindaco Pecile risponde all'on. Di Prampero che appena ricevuta lettera del presidente della Camera di Commercio con la quale lo invitava ad unirsi a lui per invitare il Ministro ad una visita alla città nostra, egli annuì ben volentieri e spedì subito telegramma all'onor. Ministro. Seppe di poi come, nella visita, il Ministro sarebbe stato accompagnato anche dall'on. Solimbergo. Ora pervennero al suo orecchio alcune voci di dimostrazioni ostili, di fischi all'indirizzo del deputato; e credette perciò opportuno di renderne consapevole il marchese Corsi, direttore provinciale delle poste e telegrafi. Dopo ciò, non seppe più nulla. Ricevette soltanto gentili telegrammi dal Ministro, uno dei quali gli annunciava che, per ragioni di ufficio, non avrebbe potuto venire a Udine.

Egli inviò subito un telegramma col quale manifestava il suo dispiacere e quello della cittadinanza intera, per la mancata visita.

Replica dell'on. Prampero.

Il consigliere *Di Prampero* così replica: — Mi meraviglio che dalla Giunta sia stata accolta con fondamento la voce di dimostrazioni contro l'on. Solimbergo, che in quei giorni precisamente girava per le vie della città come qualunque altro che qui si fosse trovato.

Questo non volere che il Deputato del Collegio si occupi degli interessi della città è cosa non corretta. Io ricordo un fatto: quando ero sindaco io, fu eletto deputato di Udine persona alla quale non avevo avuto l'onore di dare il mio voto; ma nel giorno dopo della elezione, io ho scritto una lettera all'eletto, con la quale lo interessavo a occuparsi delle cose della città e comune e gli promettevo da canto mio tutta la coperazione e l'appoggio in quanto l'opera concordata potesse meglio giovare alla città.

I sistemi da provincie meridionali che questa volta si usarono sono assolutamente da condannare!

In difesa del Sindaco, della Giunta ... e dei fischi screanzati.

Cudugnello. Ho sentito parlare d'increanza. Prego l'on. Sindaco a farci conoscere, e poi magari gli daremo voto contrario se ha mancato alle regole di buona creanza, cosa c'entri egli, Sindaco, oppure la Giunta, con i fischi...

Sindaco. Io ho esposti i fatti come sono avvenuti. Essendomi giunte quelle voci all'orecchio, ne ho avvertito il marchese Corsi.

Cudugnello. Ed ha fatto bene... Sarà stato il marchese Corsi che ha esagerato...

Caratti. Come poteva il Sindaco impedire i fischi?.. Io non ho l'abitudine di fischiare; ma se mi saltasse questo capriccio, come si potrebbe impedire che io fischiassi?.

Sindaco. Protesto contro una frase adoperata dal senatore Di Prampero, che si sieno usati cioè sistemi degni delle provincie meridionali.

Prampero. Il sistema dei fischi... — Ma che c'entra il sindaco?... la Giunta?...

Driussi. Il sistema dei fischi contro il deputato non sarebbe, nel collegio, stato usato per la prima volta. Ricordo i fischi di Tavagnacco, contro l'avv. Girardini che era il deputato del collegio.

E se l'on. senatore di Prampero sindaco di Tavagnacco non ha impedito quei fischi, non saprei come avrebbe potuto impedirli, dato che a qualcuno fosse venuta l'idea di fischiare... io non lo so... colui che essendo, deputato del collegio non è beneviso a una notevole parte della popolazione; voglio essere obbiettivo. *(L'assessore Pauluzza comincia a godersela, e ride).*

Ma se poi le voci di tali fischi erano esagerate, come pare al consigliere Di Prampero; perchè nei giorni che il deputato Solimbergo era qui e passeggiava per le vie cittadine, perchè allo stesso Ministro non lo dissero che si trattava di esagerazioni cui non si doveva prestar fede?... Che se poi si fosse trattato realmente di due o tre monelli, questi non avrebbero turbato certamente l'accoglienza...

Io credo di essere d'accordo col sindaco nel giudicare che ha fatto benissimo ad avvertire la persona autorevole che, venendo col Solimbergo, poteva andare incontro a quegli incidenti. Ha fatto bene il sindaco, ha fatto bene la Giunta.

Ciò che dice l'assessore Girardini

Girardini. Mi rincresce che il Senatore Di Prampero, per rivendicare l'opera propria, abbia portato nel ristretto ambiente di queste sale fatti del passato.

Sarà benissimo che io abbia da lui ricevuto, appena eletto deputato, una lettera nei termini asseriti da lui stesso poco fa. Io non istituisco disquisizioni fra me e il consigliere Senator Di Prampero. Ma ben potrei molte circostaze ricordare, nelle quali essendo io deputato di Udine, non soltanto si ommise di ricercare il mio concorso negli interessi della città e del Comune, ma si contrastò perfino all'opera mia. Citerò una sola: l'Esposizione di Udine, ben più importante, che non il tante volte promesso invano palazzo delle poste, pel quale io pure ho lavorato e ottenuto risultati non minori e non diversi da quelli dei quali ora si mena vanto.

Quanto ai fischi, non so come c'entri il Sindaco, la Giunta, io. Ma questo fatto so, e posso ricordare. Un giorno, in prossimità delle elezioni, io mi recai a Tavagnacco, insieme al collega Madrassi mi pare e ad un altro; Poco fuori del paese, incontrammo due persone: una umile ed una istituita in alto posto: il Senatore Di Prampero e la guardia campestre. Ebbene: il Senatore Di Prampero, Sindaco di Tavagnacco, non solo non ha impedito che io fossi accolto nel paese con fischi, ma non ha saputo o potuto impedire che io fossi fischiato nello stesso cortile della sua casa in Tavagnacco. *(Bene! Bene!... Pauluzza continua a ridere; altri consiglieri della maggioranza si appuntano i baffi.)*

Ho sempre taciuto. Ma poichè si volle tirare in campo la mia persona, fui costretto a uscire dal mio silenzio abituale. Io sono scarno e pallido: ma quando si vuol toccare il mio diritto, ho e avrò sempre la forza di difenderlo. *(Bene! bene!)*

Prampero. Io non era a Tavagnacco quando ella è entrato in paese.,.

Girardini. Io la ho incontrata appena fuori del paese...

E in questo tono, fra il Senatore Di Prampero e l'assessore Girardini si scambiano altre dilucidazioni: il Senatore Di Prampero dice, almeno così ci sembra di capire, ch'egli si allontanava allora dal paese e quindi non poteva esserci quando l'avv. Girardini vi entrava.

Girardini poi così chiude una delle sue repliche: — Se poi, con queste parole (quelle dette nel corso della discussione), si vuole istituire un qualunque ravvicinamento morale tra persone, io lo rifiuto.

Il razzo finale Magistris.

Si alza per ultimo il consigliere Magistris, e dice ch'egli si sarebbe goduto mezzo mondo a udir fischiare il Deputato Solimbergo, e ciò proclama con coscienza tranquilla. Ricorda che Dario Papa, le cui prose anche i moderati lodano, un giorno ebbe a sostenere una fiera polemica in favore del diritto di fischiare che «acquista» chi va a teatro con l'acquistare il biglietto d'ingresso. Noi paghiamo allo Stato le imposte, quindi col pagarle «acquistiamo il diritto» di fischiare colui o coloro che, investiti di un mandato pubblico, lo adempiono malamente...

(Questa volta, non è il solo assessore Paoluzza a ridere; ma parecchi consiglieri della maggioranza e taluni fra gli assessori effettivi).

Brevi osservazioni.

Intramezziamo qui brevi osservazioni.

I fischi disapprovati dal *Friuli*, trovarono un sol franco sostenitore, nel consigliere Magistris. Si potrà giudicare (e noi siamo di questo avviso) ch'egli plaudiva con le sue parole ad una grande villania, indegna della città, indegna di persone civili; ma si dovrà riconoscere però ch'egli è stato assai franco. Gli altri vennero a dire, quasi tutti: o che volete lagnarvi, se mai si preparavano i fischi al deputato attuale di Udine, dal momento che fu fischiato a Tavagnacco il deputato precedente?... — Noi disapproviamo anche i fischi di Tavagnacco: i fischi non ci persuadono, come non ci persuadono gli applausi: preferiamo esaminare, ragionare da soli, sulle cose e sulle parole e sugli uomini. E ragionando sull'accampata scusante di Tavagnacco, veniamo alla conclusione che allora i fischi qui preparati erano fischi di vendetta, una di quelle *vendette* che l'avv. Girardini promise dalla finestra della sua casa la notte del 6 novembre ultimo passato: e tanto più ci sembrano incivili.

Ma poi si dimenticano due circostanze che notevolmente differenziano

i due casi:

quello avvenuto a Tavagnacco e quello che si preparava a Udine.

A Tavagnacco, primo: eravamo nel culmine della lotta elettorale, quando cioè si dicono e scrivono e fanno (purtroppo!) cose che in tempi normali non si direbbero nè scriverebbero nè farebbero; secondo, che l'avv. Girardini si recava lì come candidato, per propugnare la propria candidatura.

Invece nei fischi preparati per l'onorevole Solimbergo, nulla di tutto questo. Il periodo elettorale è passato da qualche mese. Il Deputato di Udine veniva nella capitale del suo collegio per ricevere ed accompagnare un Ministro — come tutti i Deputati (e vedemmo il radicale onor. Luzzatto a S. Daniele) usano, in tutti i collegi. E lo stesso *Friuli* disapprovò che si preparasrero fischi in cosifatta circostanza, mentre cioè l'on. Solimbergo era insieme col Ministro, il quale poi **non volle più venire**, non appena gli fu esposto quanto qui si andava sussurando e... preparando.

Nè diciamo a caso «preparando»: Il consigliere Driussi, che ieri affermò al Consiglio di «non sapere»; via, qualche cosa doveva pur sapere, egli che del *Lavoratore* è parte non ultima, se in quel periodo si cantava ad alte e chiare note che all'on. Solimbergo si sarebbero preparate quelle certe accoglienze!...

Ma facciamo una concessione per quanto inammissibile, e passiamo sopra ad ogni differenza e diamo per eguali tutte le circostanze nelle quali avvennero i fischi di Tavagnacco e quelle in cui sarebbero avvenuti i fischi di Udine: guardate la contraddizione in cui cadono lor signori. Essi, che per l'elezione Solimbergo tanto urlarono contro la campagna e trivialmente l'offesero, e ancora chiamano l'onor. Solimbergo — quasi a titolo di sprezzo (viva l'eguaglianza!) — il deputato di Godia; proprio essi giustificarono ieri in consiglio la villania che si voleva inscenare contro il deputato di Udine con la villania inscenata a Tavagnacco!.. Ma allora, volete (adoperiamo per un momento il vostro linguaggio) abbazzare la città a livello della campagna?...

A tanta meschinità conduce lo spirito partigiano, conducono le vendette personali!...

* * *

Non udimmo, ieri, l'altra circostanza che pure, a proposito della visita ministeriale, si va ripetendo come avvenuta: e cioè che l'assessore anziano Pico abbia detto, non col direttore delle poste marchese Corsi, ma col deputato onor. Morpurgo, che la Giunta municipale, presentandosi l'on. Solimbergo, non l'avrebbe ricevuto. Non l'abbiamo udita in Consiglio: epperciò la esponiamo nuda e cruda, perchè, se non vera, la si smentisca.

E torniamo... al Consiglio

Oggetto primo: Approvazione di una lunga serie di prelevamenti dal fondo di riserva del Bilancio 1905, deliberati dalla Giunta Municipale.

Il Consiglio approva. Fa osservazioni il consigliere Measso per un prelevamento a saldo stampati che rimontano al 1903: e il Sindaco spiega che ciò dipende dall'essersi risolta solo recentemente la vertenza col tipografo, il quale pretendeva una somma maggiore.

Ogg.i 2 e 3. Il Consiglio ratifica alcune deliberazioni prese dalla Giunta Municipale; parlarono in proposito l'assessore Camillo Pagani, e i consiglieri Measso e Driussi.

Oggetti 4 e 5 e 6. In seconda lettura si approva il sussidio a favore degli inondati delle provincie Venete; il concorso di L. 100 alla Commissione della Civica Biblioteca per la spesa incontrata per il ritratto del compianto dott. Joppi; e la rinnovazione del contratto per fornitura acqua potabile agli stabili militari.

Il ricorso del Comune respinto dal Consiglio di Stato.

All'ogg. 7, Comunicazione del regio decreto del 13 luglio col quale è stato respinto il ricorso del Comune contro le decisioni della Giunta Provinciale amministrativa sul bilancio preventivo del corrente esercizio.

L'*assessore Emilio Pico* legge una lunga relazione, dove coi dati e colle cifre del preventivo stesso, si combattono le varie censure mosse alla Giunta comunale ed in genere all'amministrazione del Comune. Fa vari confronti di indole amministrativa. Chiude rilevando come a sorte si sia accusato il Comune, ed in modo speciale la Giunta, di soverchia larghezza, mentre invece il bilancio è mantenuto nella cerchia più ristretta possibile.

Driussi. Inveisce aspramente contro la Giunta provinciale amministrativa, tacciandola di seguire la corrente politica del Governo: prova ne sia che pochi anni addietro essa era sempre concorde col Comune, ora invece gli è contraria, come lo attesta il negato sussidio di L. 3000 alla locale Camera del Lavoro che nel 1904 e negli anni precedenti aveva concesso.

Caratti. Credeva non si dovessero prendere sul serio le motivazioni ed il parere del Consiglio di Stato, ne parlerà soltanto perchè combatterono fortemente a favore del ricorso alcuni uomini, il cui valore in tali questioni è indiscutibile. Propone che in una prossima informata di consiglieri comunali oppure in una prossima occasione sia portata, come oggetto da discutersi la presente questione, per aver maggior tempo e maggiore opportunità di chiarirla a fondo e di sfatare tutte le maligne accuse che furono mosse da alcuni giornali cittadini all'amministrazione comunale. Dice che l'accusa partita dal Consiglio di stato, che l'amministrazione del Comune dilapidi il pubblico danaro, è grave ma sopratutto è falsa, ed ora bisogna di una rivendicazione. Dice che assolutamente necessario sapere se nel consiglio comunale vi è qualcuno che approvi l'operato del Consiglio di Stato, e ne esponga chiaramente le ragioni.

Il sindaco risponde contemporaneamente a quanto esposero i due consiglieri Driussi e Caratti, dicendosi pienamente concorde nella loro idee. Dichiara che la Giunta accoglie con grande piacere la proposta Caratti, di portare ad altra seduta la questione per maggiormente approfondirlo e chiarirlo.

Renier rileva non essere esatto quanto espose il consigliere Caratti.

Caratti ribatte e desidererebbe sapere dalla minoranza se il comune sarebbe fallito se avesse accordato quelle 3000 lire di sussidio alla Camera del lavoro.

Measso a sua volta osserva che la minoranza, ed egli fra questa mosse appunti alla Giunta circa l'andamento dell'attuale amministrazione Comunale, per l'aumento delle spese sproporzionato all'aumento delle entrate.

Driussi. Non ha parole di disprezzo per quei giornali che il cons. Renier nega essere organi del suo partito; non le ha, perchè crede che si abbasserebbe troppo nell'occuparsi di essi giornali, i quali offrono ai lettori le notizie come loro aggrada. Nota, fra l'altro, che i giornali in discorso hanno i loro abbonati, i quali credono, ciecamente, senza rendersi ragione, ciò che loro è posto innanzi. Ricorda il conto di liquidazione dell'edificio scolastico, di cui la stampa ebbe ad occuparsi diffusamente pubblicando notizie errate. Dichiara che è la minoranza che ha detto di aver messo appunti all'amministrazione attuali, ma essa non ha mai fatto appunti circa il sempre crescente numero di ammalati accolti all'ospedale, nè perchè vi sono troppo scuole ed altro di tal genere, solo invei contro il sussidio della Camera del Lavoro. Dice che il cons. Measso può benissimo ricacciarsi in gola la parola *ingoiata*, poichè qui nessuno ha mai ingoiato niente. Se la minoranza ha un modo migliore per governare il Comune lo dica francamente e sarà adottato.

Renier non vuole imposizioni per dichiarare le sue idee, e quali giornali sieno gli organi del suo partito.

Measso. Dice che può ripetere altamente le parole che l'amministrazione attuale ha ingoiato il pubblico denaro, poichè le spese che ha fatto la maggioranza in tre anni, la minoranza le avrebbe fatte in quindici.

Driussi (interrompendo) E contento della dichiarazione del cons. Measso, ma è certo che la stampa sviserà le sue parole.

Caratti, pure si dichiara soddisfatto.

Girardini. Crede di adempiere un dovere sfatando colle cifre, che non sono opinioni, le accuse mosse dalla stampa locale della sparizione di 300.000 lire sperperate nelle serre ed in altre spese improduttive. Vorrebbe avere dalla minoranza un insegnamento per poter meglio amministrare il Comune.

E' approvata la proposta Caratti, che rimanda ad altra seduta la discussione più ampia di tale oggetto, dando frattanto la maggior divulgazione possibile alla relazione letta dall'assessore Pico.

Cose meno appassionanti.

Oggetto 8. Conto consuntivo della Cassa di Risparmio.

Driussi rileva che gli operai sono esclusi dal piccolo credito presso questa Cassa di Risparmio. Domanda perciò che questo istituto si uniformi ai sentimenti moderni, accordando prestiti anche agli operai. Osserva inoltre che sui piccoli mutui vi sono troppi aggravi.

Cudugnello, è consigliere di amministrazione della Cassa di Risparmio, dice che farà pressione per ottenere quanto desidera Driussi; tien però a dichiarare che la Cassa fa le medesime operazioni delle Banche locali, colle medesime spese.

Dopo ciò, le proposte della Giunta sono approvate: in esse, come i lettori ricorderanno, è incluso un voto di plauso alla Cassa di Risparmio, pel modo com'è condotta.

Oggetto 9. Conto consuntivo 1903 e 1904 della Congregazione di Carità. Sono pure approvati, dopo qualche osservazione del consigliere Driussi, cui risponde il Sindaco.

Oggetto 10. Si approva la contrattazione di un mutuo di L. 950,000 colla Cassa di Risparmio, dopo brevi osservazioni di Measso e Caratti.

Oggetto 11. Approvasi pure, dopo un'osservazione di Renier, la proposta di trasformazione dei debiti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Gli accordi con l'Ospitale

Oggetto 12. Nuovo accordo fra il Comune e l'Ospitale.

Renier Voterà per l'accordo, ma gli sembra che lo stanziamento di L. 1.20 al giorno per gli ammalati cronici sia esagerato.

Driussi E' contrario al proposto accordo per la semplice ragione che non si può porre un limite alle spese dell'Ospitale, poichè bisogna accettare tutti gli ammalati che si presentano.

Trova esagerata la somma di 50,000, quantunque vi sieno compreso L. 5,000 per lavori straordinari. Dice che vi furono lagnanze da parte dei medici circa le malattie croniche indicate dal prof. Pennato.

Caratti trova che le idee di Driussi hanno importanza più apparente che sostanziale. Sa anche lui di lagnanze di medici. Appoggia però la proposta della Giunta.

Comencini. Domanda se le spese sono a carico del solo Comune, oppure anche del fondo cronici.

Perusini asses. fa osservare al cons. Renier che la retta di 1.20 al giorno per ogni malato cronico è assai limitata. Non è possibile fare confronti colla succursale di Ribis perchè gli ammalati che vengono all'ospitale hanno bisogno di trattamento speciale.

A Driussi dice che la tubercolosi che è cronica per eccellenza è a carico dell'ospitale.

E' quasi certo che le spese supereranno il preventivo.

Driussi domanda su tale oggetto la sospensiva: ma è respinta e si approvano invece le proposte della Giunta.

Così approvansi gli altri oggetti che si riferiscono all'Ospitale: riordino e ampliamento dello stesso; cessione dell'intero servizio per le malattie infettive; riforma dell'organico del servizio sanitario.

* * *

La seduta, levata alle 7 di iersera, si riprenderà oggi alle 14.

Le esagerazioni dei corrispondenti.

Pare che ci sia una gara, al presente, per mettere il discredito sulle autorità militari e civili che si trovano nel paese desolato: vi è disorganizzazione, i soccorsi non arrivano, le popolazioni cominciano a sentirsi come abbandonate... e giù a chi colorisce meglio. Ecco quel che telegrafa in proposito l'Agenzia Stefani:

Roma, 18. Dalle relazioni pervenute al ministero degli interni, dal ministro dei lavori pubblici che si trova sul luogo, dai prefetti, dagli ispettori che pure si trovano sul luogo, risulta che furono presi fra le autorità Civili e militari tutti gli opportuni accordi perchè le operazioni di soccorso ai danneggiati dal terremoto e la distribuzione dei sussidi procedano coordinate, sollecite. Furono date disposizioni a proposito del trasporto sui luoghi del molto legname occorrente tra il genio militare e gli ispettori del genio Civile; e perchè il trasporto avvenga con tutta la celerità possibile, date le molte difficoltà per le distanze e le condizioni delle strade e la deficienza dei mezzi di trasporto e la mancanza di operai locali per aiutare le truppe. Provvedesi, ove è possibile, con cottimi ad appaltatori noti per mezzi ed onestà alla costruzione dei baracconi e ai trasporti. Le notizie diffuse contro l'ordinamento dei pubblici servizi sono inesatte, ovvero esagerate, e non meritano nessuna fede.

Questo comunicato dell'*Agenzia Stefani* fu trasmesso alla medesima dopo il Consiglio dei ministri di iermattina, nel quale, occupandosi esclusivamente delle Calabrie, si deliberarono nuovi provvedimenti per assicurare la buona organizzazione dei soccorsi e dei servizi relativi. E siccome il ministro Fer-

Prossimo arrivo novità autunnali ed invernali per Signora Ditta Fratelli Clain e C.

raris deve ritornare a Roma per ragioni d'ufficio, il Consiglio stabilì che per turno un ministro si trovi nei luoghi del disastro «per imprimere — dice la *Tribuna* stasera — unità di azione e di direzione alle opere di soccorso».

Il terremoto continua sempre.

Reggio Calabria, 18. La scorsa notte, alle ore 3, vi fu un'altra sensibile scossa di terremoto di breve durata. Oggi alle 11.15 se ne avvertì pure un'altra sensibile. Si ha notizia di nuovi danni, verificatisi nelle provincie di Catanzaro e Cosenza. L'ufficio telegrafico di Cosenza è parzialmente crollato e reso inabitabile. Gli impiegati si sono salvati fuggendo.

Di orrore in orrore.

Il ministro Ferraris visitò ieri San Pietro di Ascello. Il paese è ridotto inabitabile. Mentre il ministro si fermava nel locale dell'ufficio del genio civile si ripeterono due sensibili scosse che fecero cadere alcuni ponti pericolanti. Un muratore, mentre lavorava cadde riportando una lussazione al piede. Il panico negli abitanti è indescrivibile.

Da S. Pietro, il ministro si diresse ad Aiello, dove pure le vie sono tutte ingombre di macerie. Egli si spinse fino al Castello, ove si offre uno spettacolo impressionante. Dalla montagna si staccò nella notte prima della scossa un immenso masso di pietra, che investì le case sottostanti, schiacciandole. Tra di esse era il palazzo Belmonte, che fu interamente distrutto. Sotto il masso della montagna si trovano nove cadaveri che è impossibile liberare, senza ricorrere alla dinamite!..

L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Unico grande deposito

Pianoforti

ORGANI - ARMONIUMS

PIANI MELODICI

Noli da L. 2.50 a 10

Rappresentanza e deposito **Biciclette e Motociclette** della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi

La Banca Cooperativa Udinese avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

sola confezione dei primi incroci cellulari

1.o incrocio giallo col bianco giapponese
1.o incrocio giallo col bianco Corea.
1.o incrocio giallo col bianco chinese.
1.o incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Affittasi subito fuori Porta Venezia case Moretti vasti locali ad uso studio e Magazzini.
Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Dott. Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Lirutti n. 4

Cronaca Provinciale

Maniago.

INFANTICIDIO?

18 settembre. — *(Italo).* — Ier sera sulla porta del cimitero di Calle (Cavasso) fu trovato il cadaverino d'un neonato.

Era fasciato, e i pannilini con cui era involto, erano macchiati di sangue; il che fa sospettare ad un infanticidio.

A domani maggiori particolari.

Tolmezzo.

— Per i danneggiati dal terremoto.

Vi rimetto il terzo elenco delle offerte per i fratelli della Calabria.

Luigi Zinutti L. 5, ing. Gio. Batta Galligaris 5, D.r Rizzi Roberto 15, ing. avv. Andrea Linussio 10, De Giudici cav. Leonardo 50, Comune di Tolmezzo 100. Somma precedente lire 220, salvo errore. Totale lire 405.

S. Vito al Tagl.

— Grave disgrazia.

(Carlo) 18. — Ieri mattina sulle 5, certo Belomo Santo fu Pietro, di anni 36, contadino, da Banuia di Fiume, s'avviava verso la locale Zuccheraria con un carro di bietole, trascinato da due vacche.

Giunto presso il ponte cosidetto del molino di Fabbria, le bestie scorsero avvicinarsi di trotto, dal laterale viale di Prodolone, un cavallo con carretta, e adombratesi, presero la rincorsa.

Il Belomo le inseguì, tentando fermarle: le bestie piegarono bruscamente a destra e il povero uomo, che trovavasi appunto da tale parte, si rifugiò per salvarsi presso al muro appoggiandosi al palo di legno, che serve alla conduttura elettrica.

Una ruota battè con tanta violenza, che infranse perfino il grosso palo. La vacca, che trovavasi dal lato del muro, dal tremendo urto si recise nettamente un corno alla base cranica, dalla cui ferita sgorgava copioso il sangue.

Lo sventurato Belomo, rimasto tra il carro ed il muro, diede uno straziante grido di dolore, e cadde esanime.

Trasportato al nostro Ospedale, il dott. Fiorioli gli riscontrò frattura del bacino, per cui lo sventurato n'avrà per 40 giorni, salvo complicazioni.

Fu resa subito edotta della grave disgrazia la famiglia del povero Santo.

S. Dàniele

— Pel XX Settembre.

18. — E' noto che nell'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale, il cav. Cedolini interpellò la Giunta per conoscere l'idea della medesima in merito alla maniera di solennizzare la gloriosa ricorrenza del XX Settembre, rilevando come, quest'anno, tale ricorrenza sarebbe stata solennizzata in modo speciale.

Il prosindaco assicurò l'interpellante che, anche nel caso in cui il Consiglio non venisse riconvocato prima di quel giorno, per la festa Nazionale del XX Settembre, la Giunta avrebbe fatto *non meno sicuramente* di quanto si fece negli anni decorsi.

Infatti essa pubblicò, giorni addietro, un manifesto col quale avvisava che il mercato franco, cadente appunto il giorno 20 corr., veniva, per riguardo alla festa Nazionale, rimandato al giorno successivo.

Senonchè i commercianti e negozianti del paese, malcontenti, pare, di perdere il mercato (rimandato vuol dire quasi perduto), hanno pubblicato un avviso, col quale, senza rimandare la fiera, annunziano la chiusura dei negozi alle 5 pom., per lasciar posto, dopo, ai festeggiamenti.

Così si salverà capra e cavoli! — pensarono essi certamente.

A parte l'assoluta inopportunità di tale avviso, io domando ora: Deve aver valore il provvedimento della Giunta, che rimanda il mercato, o quella dei commercianti e negozianti (tra i quali si trovano i caporioni del così detto partito democratico), che lo vuole... sino alle ore cinque di sera? Ma!...

A titolo di curiosità vi mando intanto un avviso funebre, ch'è stato, oggi, affisso pel paese. Eccolo:

Concittadini!

Una immane sventura ha colpito la causa della democrazia!

Il Papero anticlericale

che le oche, sacre custodi della nostra gloriosa e incrollabile Rocca, avevano felicemente covato nel patrio consiglio la sera del 2 Settembre

È morto

di anemia cerebrale.

A solennizzare una data memoranda e imprimere nel cuore e nella mente del popolo che codesto giorno è *Festa Nazionale* abbiamo disposto che i funerali dell'illustre estinto abbiano luogo mercoledì 20 settembre. E per non turbare l'andamento del *Mercato Franco*

Ordiniamo

che il trasporto della salma e la festa nazionale insieme alle manifestazioni di dolore e alla esplosione del patriottismo anticlericale comincino alle ore 6 pom. e non prima.

Concittadini!

Gli affari sono gli affari e la Festa Nazionale non è la Festa della Madonna nè noi siamo grulli come i contadini che per la fede sacrificano la borsa! Noi, più furbi, conciliamo l'una e l'altra cosa, morto un papero ne coviamo un altro.

Viva il XX Settembre e viva il Mercato Franco!

Il Castellano Della Rocca.
Cav. Antonio.

— Per i danneggiati dal terremoto.

D'iniziativa di questo Municipio è stata aperta una sottoscrizione a beneficio dei danneggiati dal terremoto, la quale ha già fruttato circa un migliaio di lire.

E' commovente davvero questa nobile gara di solidarietà umana, che si esplica, in Italia e nel mondo civile, con generose offerte a vantaggio degl'infelici colpiti da così immane disgrazia, ma sarebbe deplorevolissimo che tali aiuti non venissero con *tutta sollecitudine ed onestà*, erogati a sollievo di tanta disgrazia.

Sarebbe poi vergognosissimo il ripetersi del fatto verificatosi in altra consimile circostanza, che delle centinaia di migliaia di lire cioè giacessero per tre anni ferme nelle casse più o meno ufficiali, distogliendole così al fine che la nobiltà dei cuori italiani le aveva destinate.

S'io avessi sufficiente autorità per essere ascoltato, proporei che la stampa italiana concorde nominasse una Commissione di controllo da inviare sui luoghi del disastro per sorvegliare, indicare ed, all'uopo, correggere il modo della pronta od efficace distribuzione degli aiuti agli infelici fratelli della Calabria.

— Ad Anduins.

Ho ripreso le mie corrispondenze alla *Patria del Friuli*, dopo una permanenza di dieci soli giorni ad Anduins.

E' questa una stazione climatica senza pretese; ma che offre, con un'aria balsamica, con una pace serena, con l'acqua fresca del Barquet, un riposo efficace alla mente un rinvigorimento al fisico, un appetito formidabile, che si può reprimere egregiamente all'Albergo della Fonte, condotto dai soci Cozzutti e Durlinco, con cibi ottimi e con spesa modesta. *Apio.*

— Conferenza popolare.

(Per telefono). Domani, in occasione del XX settembre verrà tra noi il Deputato Chiesa per tenere una conferenza, in Teatro, alle 9 di sera.

Pordenone

— A campo finito.

18, settembre. — Pordenone ha perduto il suo brio, la brava banda musicale dell'VIII. Montebello, che ogni sera lo rallegrava con liete armonie, è partita; i passeggi, già animatissimi sino a tarda notte, sono deserti. Pazienza, a questo ci si doveva venire e quindi è inutile rimpiangere il passato.

Sappiamo che il Colonnello del reggimento Lancieri Montebello ha scritto una gentilissima lettera al direttore delle scuole elementari, cav. Baldissera, ringraziandolo a nome proprio e dei sigg. Ufficiali della sua premurosa cooperazione acciò la sala della mensa e quella di riposo e lettura fossero degne d'ospitare S. A. R. il Conte di Torino.

Vi posso accertare che mai in passato, e dentro e fuori delle aule, vidi tanta profusione di fiori, tante pregiate piante verdi; mai un addobbo così completo, con tanto buon gusto disposto.

Bravi, bravissimi gli egregi cantinieri del Montebello che non risparmiarono fatiche e spese perchè nulla, proprio nulla lasciasse a desiderare. La spilla in brillanti sormontata da corona principesca, regalata da S. A. al sig. Giuseppe Broglia, dimostra quanto questi e i sigg. Ufficiali ne rimanessero soddisfatti.

Dall'abilità del cuoco, sig. Marrotto Giovanni, da Vicenza, non si sentì che un coro di lodi, e veramente nell'arte sua è insuperabile, degno di Casa reale.

Bravo il sig. Marrotto, che, abbenchè solo, con *menu* sempre vari e ricercati, seppe ogni giorno a colazione ed a pranzo accontentare le esigenze del palato di oltre quaranta ufficiali.

Società fra «Agenti.» Domenica alle ore 2 1/2 pom. ebbe luogo l'assemblea ordinaria della Società fra «Agenti.»

Approvato il resoconto alla quasi unanimità, e devenuti alla nomina delle cariche, riuscirono eletti:

a Consiglieri i sigg.: De Marco Gio. Vittorio, Piccini Oreste, Treu Francesco, Giovanetti Giovanni, Ariot Giacomo-Aldo, Greatti Angelo;

a Sindaci effettivi i sigg.: Tommasi Giovanni, Sartori Pietro;

a Sindaci supplenti i sigg.: Polon Giuseppe, Pasini Giuseppe.

Spilimbergo

— Nozze auspicatissime Del Bon Concari.

18. — Stamattina, alle sette, ebbero luogo le nozze del dott. Giovanni Del Bon medico a Pordenone colla leggiadra signorina Iole Concari, figlia del cav. avv. Francesco Deputato Provinciale.

Il corteo iniziale composto da parenti ed amici delle due famiglie, parte in quattro landeaux e parte a piedi, si avviò al Municipio e poi in chiesa. Al Municipio fungeva da Ufficiale di stato civile l'assessore avv. Torquato Luigi, e da testimoni l'ing. Giulio De Rosa, Pielli Asquini, De Grandis, Fatorello, Marin, Bianese, Podrecca.

Ammirata la sposa in elegantissimo abbigliamento bianco, colla chioma cinta dei tradizionali fiori d'arancio.

I giovani sposi furono festeggiatissimi.

Al rinfresco la sposa colle proprie mani distribuì dolci a ciascun convitato, mentre la bellissima sorella signorina Annita e le graziose signorine Schönfeld e Cella distribuivano poesie e nuovi dolci in astucci di finissimo gusto.

Alle ore 10 gli sposi, accompagnati da vivi auguri di numerosissimi amici presenti ed assenti, partirono per Bologna ed oltre, lasciando profondamente commossi i genitori della sposa.

Il gran numero di regali, nonchè il gran numero di lettere e telegrammi, dimostrano di quante simpatie essi siano circondati, certamente anche perchè per parecchi anni il cav. Francesco Concari fu benemerito Presidente della Società Operaia, Sindaco, ed è consigliere provinciale ecc.

Per l'occasione fu pubblicata una brillante poesia dal sig. Antonio Santorini.

Ai giovani e simpatici sposi, alle distintissime famiglie Del Bon e Concari mandiamo meritati e vivissimi auguri e rallegramenti.

Gemona.

— Fiori d'arancio.

18. — Questa sera col rito civile e domani con quello religioso si giureranno fede di sposi la signorina maestra Giovanna Lenna e il signor Leonardo Cedaro.

Giungano graditi agli sposi gli auguri, e alle famiglie le più sentite congratulazioni.

— Pergamena artistica.

Ad una vetrina del negozio Disetti sta esposta una bellissima pergamena, che venne dedicata al cav. Pascoli, ex Ispettore delle poste della provincia di Udine ed ora Ispettore centrale a Roma.

Autore ne è il geniale pittore Attilio De Luigi, direttore della nostra scuola d'arte. Ne fu incaricato dai sigg. Palese Antonio Ricevitore postale di Gemona, Ersetigh di Tolmezzo, Dall'Armi di S. Vito al Tagl., Zanella di Cividale, Dondo di Tricesimo, costituitisi in comitato. La pergamena probabilmente verrà esposta anche a Udine.

In diciesette ovali sono dipinti i panorami dei 17 capoluoghi di mandamento della provincia. Figure allegoriche rappresentano varii servizi della posta e del telegrafo. La dedica, semplicissima è in carattere romano.

La pergamena è un nuovo lavoro che riafferma felicemente la valentia artistica del pittore de Luigi.

Codroipo.

— Pro Calabria.

19. — *(B.)* — Ecco un primo elenco delle sottoscrizioni aperte per iniziativa della Società operaia a favore dei danneggiati delle Calabrie.

Raccolte dal sig. Carlo Toso:

Società Operaia L. 25, Toso Carlo 2, Volpe Luigi 5, Cengarle Carlo tipografo 1.50, Fabris Giovanni 2, Tomat Luigi cent. 50, Borsati Luigi L. 5, Vicentini Francesco di Camino 2, Ciani D.r Luciano 2, N. N. cent. 50, Petris Angelo di San Martino L. 2, Edoardo Giusti 3, Angelo Tomasini 2, Toso Antonio 2, Agenzia Co. Rota 5, Ricevitore Dazio 10, Cosivi Giuseppe cent. 50, Giulio Della Bona L. 1 Bulfoni Carlo falegname cent. 50, Sambuco Luigi calzolaio L. 2.

Raccolte dal sig. Adolfo De Natali:

Peressini Francesco L. 1, De Natali Adolfo 1, Moro Luigi di Canussio cent. 30, Zampese Luigi 40, Mario Brabetz 50, Perusi Enrico 25, Emilio Piccini di Pozzo L. 1, Stazione R. Carabinieri 1.50, Paussini Domenico cent. 25, Todisco Vincenzo L. 1.50, Antonio Seagnetti di Daniele 1, Munisso Attilio cent. 30, Del Zotto Domenico 50.

Raccolte dal sig. Ales. Bianchi:

Massimo Rocco di Camino L. 1, Dorigo Gratelli di Roveredo 10, Stradiotto Romano di Goricizza 1, Cibalti ved. Chiarattini 3, Agostinis Pietro 1.50, Cucchini Achille di Gradisca 2, Tam Raimondo 2, Vincenzo de Martin 1, Bianchi Alessandro 2.

— Funerali Chiesa.

19. — *(B.)* — A San Lorenzo di Sedegliano il giorno 17 corr. cessò di vivere nell'età di 81 anni il possidente sig. Pietro Chiesa.

Uomo robusto, alto della persona, quantunque innanzi con gli anni, pareva che la sua forte fibra, dovesse resistere ancora alla corrosione del tempo; ma una breve malattia lo trasse al sepolcro.

Il Chiesa ora conosciuto a Codroipo, dove recavasi frequente per suoi affari. A San Lorenzo, suo paese natio, era amatissimo e la sua dipartita recò fra quella popolazione immenso dolore.

Il Chiesa coprì per 6 anni la carica di Sindaco del Comune di Sedegliano; fu assessore e consigliere comunale per il lungo periodo di 34 anni.

Ieri alle ore 17 ebbero luogo i funerali del compianto cittadino, i quali riescirono solenni.

Il mesto, e lungo corteo era composto d'ogni ordine di cittadini. Furono notate le seguenti corone: La moglie e figli, famiglia Rinaldi, famiglia Di Lenardo, famiglia De Re.

Ai quattro lati della bara tenevano i cordoni i membri della Giunta Municipale. Seguivano il feretro: I figli dell'estinto; D.r Giuseppe medico di Rivignano e Valentino, i generi ed i nipoti.

Poi venivano: il cav. Carlo Locatelli rappresentante la famiglia ed il Comune di Rivignano, l'ing. Andrea Pertoldeo, i signori Diego Pertoldeo, Biasoni Gio. Battista, Limena per se e famiglia, Alessandro Solimbergo, prof. Nino Morelli tutti da Rivignano — Da Codroipo: I signori Ballico Gio. Batta, co. Detalmo Varmo, Coceani Luigi, Peressini Francesco fu Ermanno, Sambuco Ottavio, Disopra Giuseppe, Toso Carlo, Dalla Bona Giulio, Toso Antonio per sè e per Polano Antonio, Bianchi Alessandro, Micoli Mattia di Sedegliano rappresentante la famiglia Geremia Anzil di Romans, Rinaldi Antonio maestro comunale di Sedegliano, Laurenti Antonio di Bertiolo, Mizzau Francesco di Beano, Umberto Menini di Rivis, ed una lunga fila di popolo con numerose torcie.

Le feste di Spilimbergo per l'inaugurazione del Tiro a segno.

(Dal nostro inviato speciale)

Discorso dell'on. Odorico.

Abbiamo troncato ieri la relazione alla fine delle nobili parole pronunciate dal Sindaco avv. Zatti, sul campo di tiro, dopo la consegna della bandiera alla Società da parte della gentil signora Ines Larice e dopo il discorso del presidente signor Vicenzo Lanfrit.

A lui, seguì l'on. Odorico. Egli disse:

— Signori! Spilimbergo, che accoglie già da molti anni i nostri valorosi artiglieri per le esercitazioni pratiche in uno fra i più bei poligoni che abbia l'Italia; Spilimbergo, che fino a pochi giorni sono ebbe qui per le esercitazioni le nostre valorose truppe, doveva par avere un campo di tiro sul quale la sua balda gioventù potesse addestrarsi in un così virile esercizio.

La cosa non era tanto semplice; pure la si raggiunse. Il buon volere, gli sforzi di tutti portarono a questo fausto giorno inaugurale, dopo che già da qualche tempo del magnifico campo di tiro si era cominciato a far uso.

Agli iniziatori vada il nostro saluto di gratitudine. Non faccio nomi, per non incorrere in dimenticanze involontarie; ma una persona non posso dimenticare, il presidente Vincenzo Lanfrit, che è l'anima della nostra istituzione.

Signori! Il Tiro a segno è poco generalizzato, in Italia. Sarebbe desiderabile che tutte le città possedessero un campo di tiro, come la nostra Spilimbergo; sarebbe augurabile che tutti i cittadini validi di tutte le città, di tutte le borgate in questo nobile esercizio s'impratichissero, perchè quando la Patria avesse bisogno — e sia lontano il giorno! — di essere difesa contro la tracotanza di qualche invasore, tutti i suoi figli accorressero a difenderla e fossero già tutti abili disciplinati, attivi, intelligenti tiratori.

Soltanto allora, quella riduzione dell'esercito permanente, che oggi sarebbe delittuosa, si potrebbe approntare. *(Bene!)*

Chiudo rivolgendo anch'io un fervido saluto al tricolore, offerto da mani così gentili, intorno al quale tutti dobbiamo essere concordi. *(Vivi applausi).*

Il discorso del cav. Magaldi.

Parla da ultimo il rappresentante del r. Prefetto, cav. Magaldi.

— Signore e signori! — egli dice. — Per motivi dolorosi di famiglia, il R. Prefetto non ha potuto, com'era suo desiderio, rispondere di persona al cortese invito di assistere a questa inaugurazione, e delegò me a rappresentarlo.

Sono lieto di partecipare a questa vostra festa, a questa gara di forti che dovrebbe essere là in ogni città la più frequentata e più ambita delle gare.

Spilimbergo, non ultima fra le città del Friuli per le sue iniziative, inaugura oggi il suo campo di Tiro. Non basta però inaugurarlo. Occorre che ad esso tutti volgano il loro pensiero, occorre che la gioventù nel tiro si addestri con virile animo e intendimenti, occorre che una gioventù forte e animosa costantemente rinnovi la schiera di coloro che sono pronti e a tutto parati per difendere la Patria, quando fosse minacciata da minacciato o sognate rivincite. *(Bene!)*

Anch'io saluto con affetto il vessillo tricolore che le vostre gentili donne vi offersero; e nel salutarlo, volgo il pensiero a Colui che primo accorse sul campo della sventura a tergere lagrime, a consolare miserie *(Vivissimi generali applausi interrompono l'oratore)*, al nostro giovine Re, il quale così gloriosamente continua le tradizioni di Casa Savoia. *(Nuovi calorosissimi, prolungati applausi).*

I tiri inaugurali.

Terminata così la cerimonia della consegna, mentre la folla si «confonde» molti vanno sotto il baraccone, alla trattoria, per chiedere alla spumante birra un ristoro.

Intanto, si fanno i tiri inaugurali di prammatica.

Primo, il rappresentante del R. Prefetto cav. Magaldi: ma non ha fortuna, pare; nessuna segnalazione: il colpo non ha «colpito». Vengono poi il Sindaco avv. Zatti, e la bandieretta-segnale mostra 1; il presidente della Società sig. Vincenzo Lanfrit, parimente 1; il deputato on. Odorico, 3; il tenente dei carabinieri signor Gambirasi, 1; il tenente Marin direttore del tiro, 3.

Come sono composte le squadre.

Ecco l'elenco dei tiratori che parteciparono alla gara per squadre, della quale abbiamo pubblicato ancora ieri i risultati:

Società di Udine: Florio co. Filippo capitano Fabris Angelino, Doretti Emilio, Dell'Oste Antonio, Alessio Gino, Citta Ernesto, Dal Dan Antonio, Della Savia Umberto.

Società di Tolmezzo: Straulino G. B., Piazzotta Dionisio, Candoni Giacomo, Covassi Giovanni, Leschiutta G. B.

Società Cividale: dott. Ant. nob. de Pollis, Fanna Attilio, Dorli Giuseppe, Scursatone Stefano, Colautti Antonio, Ceganutti Giacomo, Freschi Virginio.

Società di Gemona: Strolli Antonio, Carnelutti Giuseppe, Marini dott. Nicolò, Orgnani G. B., Fantoni Pietro di Domenico.

Società di S. Daniele: Mattiussi Virgilio, Taboga capitano Guglielmo, Nigris Guido, Cum Antonio, Gonano G. B., Sivilotti Luigi, Pagnutti Luigi.

Società di Moggio: Franz Giovanni, Tolazzi perito Ettore, Foraboschi Ferdinando, Fabbro Lorenzo, Nait Gino.

Società di Paluzza: Englaro Pietro fu Nicola, Matiz maest. Angelo, Quaglia G. B. di G. B., Piazzotta Floreano, Piazzotta Antonio fu Antonio.

Società di Spilimbergo: Colonnello Giovanni, Sartori Natale, Stievano Giuseppe, Console Giuseppe, Menegon Paolo.

Società di Maniago: Fissanni Giovanni, Mazzali Ircano, Centa Giovanni, Bortoluzzi Francesco, Antonini Pietro.

Il banchetto.

Questo si tiene sotto l'ampio baraccone-tettoia costruita per la circostanza.

Una brezza refrigerante, lo spettacolo del Tagliamento coi suoi vaghi terrazzi, lembi di cielo profondamente azzurro, che ci si offrono ai due lati del padiglione, la lieta numerosa compagnia, un servizio discreto, tutto rende questo pranzo fra i più graditi.

Siedono a mensa: l'on. Odorico e la sua signora, il cav. Magaldi, il sindaco e la sua signora, il deputato avv. cav. Concari, i fratelli Carlo e ing. Luigi Odorico con le proprie signore, i presidenti delle Società intervenute alla gara: Antonio Stroili di Gemona, Corradina di S. Daniele, dott. Augusto Nussi di Cividale, Franz di Moggio, il presidente della società spilimberghese Lanfrit, il direttore di tiro Menegon, il tenente dei carabinieri Gambirasi, il direttore della Banca locale sig. Antonio Tamai, gli assessori del Comune Zanuttini e Concina, i tenenti di complemento Ballico, Dianese, Marin, l'ing. De Rosa, il segretario del Comune Rossini, il dott. Luigi Lanfrit, ecc.

Allo spumante, parlò primo il sindaco, il cui discorso, improntato a sentimenti moderni, pubblicammo ieri; poi, il presidente della Società sig. Lanfrit disse il seguente

brindisi

L'impetuosa corrente di pensieri e di affetti in me suscitati da questo giorno felice mi straripa dal cervello e dal cuore.

Pietà dunque di me, signori, se oso ancora una volta rivolgervi una breve parola per rinnovare ogni migliore ringraziamento, per ripetere la mia gratitudine, per assicurare che resteranno perennemente scolpite nella mia, anzi nella nostra memoria, le vostre gentilezze, le vostre premure, la vostra amorevolezza!

Io brindo a Voi tutti; alla vostra prosperità; alla vostra felicità!

Brindo ai molti che qui non sono presenti, ma ai quali è pur doveroso attestare ancora una volta che l'eco dolcissimo di tanto affetto vibrerà continuamente in noi!

Brindo al lieto avvenire del nostro sodalizio e dei sodalizii fratelli, al lieto avvenire della nostra terra, del nostro Friuli d'Italia nostra! *(Benissimo! applausi).*

Brindo alla gloria di quell'esercito e di quell'armata, che sono il vero palladio delle nostre istituzioni! *(Bene!)*

Alzo il bicchiere alla fortuna del piccolo Principe di cui s'allietò la Reggia, e di cui da soli due giorni s'è compiuto il primo anno di vita; della graziosa Regina, che tanta luce di amore diffonde; della Vedova augusta, fiore gentile di ogni più bella virtù; della Reale famiglia! *(Vivi applausi).*

Io alzo il bicchiere alla fortuna del giovane Monarca, primo cittadino e primo soldato, esempio ammirevole (inimitabile forse), di quanto possa la mente accompagnata alla squisitezza dell'animo, al più largo senso di ben intesa umanità. *(Nuovi scroscianti applausi).*

Viva l'Italia! Viva Savoia!...

Tutti i commensali fanno eco all'indovinato, patriottico brindisi, con unanime caloroso applauso.

Corradini di S. Daniele, in nome della società da lui rappresentata e di tutte le consorelle esprime sentiti ringraziamenti alla Società di Spilimbergo, la quale seppe così bene preparare questo ritrovo dei tiratori friulani e accogliere i convenuti con tanta cordialità, con un'ospitalità che resterà lungamente impressa nel cuore di tutti. Egli crede ricambiare, almeno in parte, con un augurio: che sorga, nella giovine Società di Spilimbergo, un forte baldo gruppo di tiratori, capaci di fare concorrenza... di vincere, anzi di abbattere le Società di Gemona, di S. Daniele, di Udine, che già ebbero tanti allori... *(Ilarità. Bene!)*

Condivide pienamente gli auguri e le opinioni manifestati dall'on. Deputato e dal Sindaco: che queste Società di tiro a segno abbiano a moltiplicarsi, a diffondersi dovunque, preludio alla Nazione armata, preludio all'epoca nella quale ogni popolo sarà padrone in casa propria e tutti, rispettandosi a vicenda, vivranno in pace.

Con questi voti, ringrazia di nuovo e ripete l'augurio che la Società di Spilimbergo possa tra breve essere la prima del Friuli. *(Applausi).*

* * *

Intanto erano cominciate le gare di squadra: sì che le mense, poco dopo, si levarono.

Latisana

— La conferenza dell'abate Silvestri.

Pubblico numeroso ed eletto accorse iersera nella sala Faggiani, per assistere alla conferenza con proiezioni: *Un viaggio nell'Istria pittoresca.* Il dott. Bosisio, presidente delle locali sezioni della Dante Alighieri e della Trento e Trieste, presenta al pubblico il conferenziere, ringraziandolo di aver onorato Latisana, coll'accettare l'invito di tenere qui una conferenza di carattere patriottico, per uno scopo tanto filantropico, cioè a beneficio dei desolati nostri fratelli di Calabria.

Quindi il valente prof. Silvestri, per quasi due ore, tenne avvinto l'uditorio, facendo ammirare, con splendide proiezioni, illustrate con magica parola, con fine eloquenza, con accenni patriottici, panorami di città, paesaggi, grotte, di cui va ricca quella meravigliosa provincia italiana, spesso toccando il sentimento nazionale, colla narrazione di episodi, di resistenza commovente di quei nostri valorosi fratelli per la loro nazionalità, contro l'invadenza slavo-croata.

Il chiarissimo prof. Silvestri tra-

Corrie[re]

TRIBU[NALE]

Presiede il ... Torresini.

Una...

Viene introd[otta] Anastasia fu ... gliano, imput[ata] avere nel gior... rente, facendo ... pendenze del ... dotto in errore ... Elena, facendo ... 90 centesimi ...
La ragazza ... volta sola a ... danneggiata ... giungendo che ... il pane per ... anche la mina...
La ragazza ...
Il Tribunale ... giorni di reclu[sione] spese di proce[sso] favore, per un ...
La ragazza ...

TRIBUNALE

Com'è finito il ...

Pubblichiamo ... vrabbondanza di ... che il nostro co... ci aveva manda...

I periti ... furono d'acc[ordo] ... clusioni, che ... metralmente ... gli uni che ... è indubbiame[nte] ... tri la sua fal...
Ebba primo ... Mario Marchi ... P. C il quale ... mente afferma ... molto volte a ... rilevo minuzio... processuali ed ... chiuse perchè ... colpevolezza del ... mento non si ... vore pronuncia... luogo a proce[dere] ... sentenza di ... provata reità ... cientemente ... fede nell'usare ... falso.
L'avv. Marchi ... C. non voleva ... ma solo che ... cata dalla sent[enza] ... troversia civile ...
Alla sua arri... un'ora fece ... non meno abil... Farlatti nob. ...
Seguirono le ... sori avv. Cavarz... Venezia che fu ... solo a tarda ora ... Tribunale potè ... sentenza colla ... conclusione ... fesa che era ... sione subordina... s ive imputato ... reità, restando ... la causa civile ... Carrara e la M...

"Società Agricola ..."

Società ...

Capitale L. 10.000.000 ... da L. 10...

Costituita con atto ... a rogito Dott. ... notaio ... autorizzata dal Trib... con Decreto ...

Prenotazione ...

Progr...

Vengono messe ... **50.000 Azioni** ... **Agricola Ind... na,,** da L. 100 ... le restanti N. 50... gono vincolate ...
Le prenotazioni ... cevono sino al ... **clusivo,** presso ... al prezzo di **L. 1**...
All'atto della ... vono essere vers[ate] ... Azione richiesta.
Qualora il num[ero] ... prenotate oltrepa[ssi] ... delle N. 50.000 ... si procederà ad ... agli interessati ... per lettera, entro ... rente, il numero ... saranno loro stat[e] ... lettera comunich... per gli ulteriori ...
Le Azioni sara[nno] ... introdotte alle ... Roma, Genova e ...
Milano, 18 Sette[mbre]
Le domande ... ricevono presso ... **dine.**

Stabilimento Fotografico GEMONA • **G...**

Ritratti diretti ... sino alla grande ...
Ingrandimenti ... cati artisticamente ... sioni sino alla gra[ndezza] ...
Tiene un forte ... getti inerenti alla ...
Dietro richiesta si ...

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici nervosi è l'**AMARO BAREGGI** a base di **FERRO-CHINA-RABARBERO** - digestivo - tonico - ricostituente

sporta spesso l'uditorio all'entusiasmo, e fu più volte salutato dai più cordiali applausi.

E' tanto bello sentire quel linguaggio puro di Patria, di sopra delle piccinerie di partito!.. uscendo dalla sala Faggiani, pareva di essere italiani... migliorati, meno apatici, meno intolleranti.

Il prof. Silvestri ha promesso di ritornare fra noi a tenere un'altra conferenza, desiderando che i Latisanesi abbiano numerosi ad iscriversi alla « Trento e Trieste », che non va confusa colla Pro Trento e Trieste di Milano, la quale ha un programma di azione, mentre questa, con mezzi pacifici tende ad aiutare i nostri connazionali soggetti all'Austria, nella loro santa lotta per conservare la madre lingua.

L'apostolato del prof. Silvestri merita l'appoggio di tutti gli italiani coscienti.

Cividale.

— Pro Calabria.

Alle ore 10 di oggi, nel gabinetto del R. Commissario distrettuale, si è radunato il Comitato Pro Calabria, che ha stabilito di effettuare il seguente programma:

I. Raccolta immediata delle offerte della cittadinanza, affidandone l'incarico alle numerose signore intervenute all'adunanza che, per facilitare il lavoro, si divisero in tre commissioni;

II. Passeggiata di beneficenza da eseguirsi domenica prossima col concorso della banda e della fanfara degli alpini;

III. Pesca di beneficenza;

IV. Spettacoli teatrali.

Intanto nel pomeriggio di oggi, le Commissioni delle signore coll'assistenza di alcuni giovani volonterosi hanno cominciato il giro per le case, raccogliendo l'obolo della cittadinanza.

— Il Consiglio comunale in seduta privata.

Oggi si è radunato il nostro consiglio comunale in seduta preparatoria per uno scambio di idee sull'importante questione del dazio che va diventando sempre più scabra per l'accaloramento con cui i due partiti sostengono le proprie opinioni.

Sembra che la discussione sia stata lunga e vivace e che si sia addivenuti nella determinazione di prendere una nuova proroga per la trattazione di questo oggetto in seduta pubblica.

Palmanova

— Lutto cittadino.

Sabato nel pomeriggio si sparse per la città la triste notizia dell'avvenuta morte, in Milano, dello scultore nostro concittadino, Ferdinando Busetti, nella giovine età d'anni 39.

Ferdinando Busetti nato per l'arte seppe con forte volontà, superando ostacoli numerosi, trionfare.

Non sono ancora trascorsi due mesi che l'accademia di belle arti di Firenze gli conferiva la più grande onorificenza per un lavoro da lui esposto.

Lo splendido leone di S. Marco che posa sulla facciata del nostro monumentale duomo è stato da lui modellato e l'artistica targa per l'importazione delle lettere nel nuovo palazzo delle poste e telegrafi è pure suo pregiatissimo lavoro.

Ed a lui ora il munifico ingegnere Campiuti aveva dato l'incarico per la modellazione d'una statua da collocarsi nella nicchia del nuovo palazzo poste - telegrafi.

La morte del Busetti ha prodotto una generale dolorosa impressione, la costernazione che segue l'annuncio della morte d'un concittadino che in paesi lontani veramente onora la piccola patria.

E di questi fu Ferdinando Busetti. Ai parenti rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

18. — Ieri domenica, l'egregio veterinario dott. G. Battista Gaspardis, per conto del nostro Circolo agrario e per incarico della Cattedra ambulante Provinciale di Udine, tenne in Fauglis (Gonars) ed in Castions di strada, due conferenze zootecniche molto apprezzate e molto applaudite.

Così si è chiuso felicemente il corso delle conferenze zootecniche che il Circolo si era proposto di far tenere nel mandamento di Palmanova, per completare e rendere più proficua di utili insegnamenti la Mostra bovina che si terrà il 25 settembre, e la quale promette di riuscire benissimo.

— Feste settembre-ottobre.

Mercoledì 20 settembre alle ore 3, avrà luogo nel teatro sociale Gustavo Modena l'accademia di scherma e ginnastica e riuscirà importantissima per il numero grande di aderenti. Per la ginnastica prenderanno parte 7 della squadra triestina, 8 della squadra di Udine.

Per la scherma i signori Liebmann Giorgio, Zanzola Ercole, Morpurgo Umberto, Roncaglioli Bruno, Comuzzi Enrico tutti di Trieste; Chiti Feruccio di Verona, Brasioli Romolo di Treviso, Dal Torso nob. Alessandro, Ottelio co. Antonio, Marini Francesco, Curcio Giovanni, Valentinis co. Giuseppe, Deleani, Bassi D.r Luigi, Marini Antonio; questi ultimi tutti di Udine.

Vi parteciperà anche una squadra di alunni del collegio Aristide Gabelli della vostra città.

La Giuria è composta dai signori maestri Brasioli Giuliano, Boiti Aldo, Santi Ernesto.

Alla sera, grandiosa festa da ballo e spettacolo d'opera la « Carmen ».

Sarà attivato un treno speciale in partenza da Palmanova per Udine, Cividale e Portogruaro.

— Errata corrige.

Non è stata la presidenza del V. C. Friulano di Cervignano che voleva vietare l'intervento al congresso di Palmanova della propria fanfara, per motivi di precauzione, come dalla *Patria* odierna; ma era un ordine della autorità politica austriaca.

Più tardi, forse considerando che sarebbe stata cosa peggiore fossero intervenuti in corpore i suonatori senza le trombe, l'autorità stesso, dietro preghiera della Presidenza della Società, pensò di ritirare la proibizione data.

— Nuove scene disgustose.

M'informano da Cervignano che anche domenica sera ivi si rinnovarono le obbriobriose scene di farabutti contro l'Italia e gli italiani. Fu arrestato certo Giuseppe Bertos, il quale, con altri sei degni compagni, si infamava con tali grida contro i suoi fratelli di nazionalità.

Egli rispose malamente ai gendarmi che lo invitavano a smettere gli eccessi vergognosi.

Tricesimo.

— Premi del Ministero per le prossime Esposizioni.

Con lettera del 15 corr., il Ministero di Agricoltura Industria e commercio comunicava le concessioni seguenti:

Sezione I.a *Mostra bovina.* Sussidio di L. 290 pari al terzo dell'ammontare dei premi in denaro stabiliti nel programma per le prime sette categorie. Per ognuna delle categorie III., IV., V. e VI. una medaglia d'argento dorato, una d'argento e due di bronzo e per la categoria VII. una medaglia d'argento e due di bronzo.

Sezione III.a *Caseificio.* Una medaglia d'argento e due di bronzo per ognuna delle tre categorie contemplate nel programma.

Sezione II.a (Per la parte che riguarda la frutticoltura) due medaglie d'argento e tre di bronzo.

Sezione IV.a, Categoria I.a. Una medaglia d'argento e due di bronzo.

Sezione *Supplementare,* Cat.a I.a II.a. Quattro medaglie di bronzo, Cat.a IV.a. Una medaglia d'argento dorato, due d'argento e tre di bronzo.

Per contribuire poi alla buona riuscita della mostra vinaria, una medaglia d'argento dorato per ciascuna delle categorie I.a II.a III.a della Sezione II.a, nonchè quattro medaglie d'argento.

Riassumendo, il Ministero, oltre alla somma di lire 290, concorre col bel numero di 53 medaglie, di cui 8 d'argento dorato, 17 d'argento e 28 di bronzo.

Il Comitato Ordinatore dispone della somma di L. 1500 per premi in denaro, 10 medaglie d'oro, 40 d'argento dorato, 55 d'argento e 72 di bronzo.

A queste si devono aggiungere N.o 8 medaglie della Camera di Commercio di Udine, 2 medaglie d'oro dell'onorevole D'Aronco e numerose altre medaglie votate da Comuni e Circoli agricoli, delle quali non è peranco giunta al Comitato partecipazione ufficiale.

Cronaca Cittadina

— Programma

musicale che la Banda del 79.o Reggimento Fanteria eseguirà mercoledì in piazza 20 settembre dalle 20. alle 22.

1.	Marcia Reale	Gabetti
2.	Sinfonia « Si j'etais Roi »	Adam
3.	Valzer « Sogni Dorati »	Ascolese
4.	Fantasia « Marta »	De Flotoy
5.	Pot Pourri « Bevadasey »	Dall'Argine
6.	Mazurka	Brunelli

— Teatro Vittorio Emanuele.

Questa sera alle ore 20.45 avrà luogo l'annunciato concerto vocale, istrumentale a totale vantaggio della Dante Alighieri.

Data la nobiltà dello scopo e la bellezza del programma, si provede un teatrone.

— Programma festeggiamenti XX Settembre promossi dall'Unione esercenti avranno luogo domani i seguenti festeggiamenti sulla Piazza XX Settembre:

Ore 15 Concerto della Banda Cittadina.

Ore 17 Concerto della Banda di fanteria.

Ore 17 Ballo con orchestra diretta dal maestro Blasich cent. 20 per ogni danza.

Ore 20 Concerto della Banda dei cavaleggieri Vicenza.

Ore 21 A richiesta generale replica delle proiezioni con quadri nuovi. Illuminazione straordinaria della piazza a cura del municipio e dell'Unione Esercenti.

Ingresso alla Piazza XX Settembre cent. **10.**

Tanto il ricavato netto dell'ingresso alla Piazza, quanto quello del Ballo va tutto a totale beneficio dei danneggiati del terremoto di Calabria.

— Sottoscrizione aperta presso gli uffici del Giornale di Udine e della Patria del Friuli pei danneggiati dal terremoto.

VIII. elenco.

Rip. 8518.15

Co. Filippo Florio L. 55, co. Daniele e Vittoria Florio 50, Ida Pasquotti Fabris 10, operaio del labor. Pasquotti Fabris 11.60, co. Filippo di Brazzà 50, co. Vera di Brazzà 50, Caterina Regina Sabbadini 15, avv. Giuseppe Sabbadini 10, G. Ferrucci 10, Valentino Linda 5, Lucio de Gleria 10, cav. Giorgio Gaspari di Latisana per mezza giornata di lavoro offerta domenica 17 da' suoi mezzadri e operai 37.60, dott. cav. Luciano Urli 10, dottor Silvio Sbisà e famiglia 30, famiglia Pagavini 5, Esatti dal Circolo Costituz. Giovanile importo I e II lista 92.75, famiglia Passero-Del Giudice 50, famiglia co. Lovaria 50, co. Ottavio di Prampero 30, Giovanni Contarini 10, Impiegati e operai della ditta Contarini 28.35.

Totale L. 9133.45.

Il Comitato d'urgenza ha fatto, come secondo invio, la spedizione di **due vagoni di travi, due vagoni di tavolami e un vagone di morali.**

— La premiata pubblicazione *Il Friuli nel Risorgimento italiano, compendio storico per il popolo,* edita a cura della Lega XX Settembre, uscirà domani. Il volumetto si vende al prezzo di L. 1.— e può acquistarsi presso i principali librai e presso il signor Luigi Sponghia (tip. fratelli Tosolini e G. Jacob) Udine.

ULTIMA ORA.

Dai paesi delle rovine.

AMANTEA, 19. — L'on. Ministro Ferraris, prima di partire da Ajello ha visitato il grandioso palazzo Viola che fu già proprietà Cibo, costruito nel 1640. Il palazzo aveva resistito a tutti i più gravi terremoti dei secoli scorsi, ma ora minaccia rovina.

La popolazione di Ajello è entusiasta per l'opera degli ufficiali e dei soldati del 22 regg. fanteria che vennero qui da Reggio Calabria appena giunti da Spoleto, di ritorno prima dai tiri di combattimento e poi dalle grandi manovre.

I soldati dormono sotto le tende da settantotto giorni.

L'on. Ministro Ferraris coll'on. Deputato Beseta, coll'ing. Vella e coll'Ispettore Brunialti, partito da Ajello, ha potuto constatare lungo la via da Ajello ad Amanteo nuovi danni prodotti dall'ultima scossa di terremoto, avvertitasi oggi.

Altre case nelle campagne sono crollate; altri massi sono precipitati dalla montagna.

Ad Amantea l'on. Ministro è stato ricevuto da calorose dimostrazioni di simpatia.

Il Ministro accompagnato dal Sindaco e dai Consiglieri comunali e seguito dalla popolazione acclamante, ha percorso a piedi il paese visitandolo minutamente.

Amantea ha tutte le case lesionate, in campagna caddero vari casolari, ferendo una cinquantina di persone, delle quali una gravemente.

La popolazione ha accompagnato il Ministro alla stazione, fra vive acclamazioni. Il Ministro è ripartito stasera per Paola.

MONTELEONE, 19. La squadra di soccorso Milanese ha visitato Parghelia ed ha trovato il paese quasi completamente deserto.

Sono incominciati i lavori di demolizione.

La squadra distribuì sussidi.

Ieri fu disseppellata un'altra morta.

Ieri sera alle 20.20 fu avvertita una nuova sensibile scossa di terremoto, durata due secondi.

Oggi attendesi il Senatore Taverna, Presidente della Croce rossa.

Napoli dà sessantamila lire.

NAPOLI, 19. Su proposta della Giunta il Consiglio comunale deliberò stasera di contribuire ancora con cinquantamila lire, oltre le diecimila già erogate a favore dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie.

Nuovi fatti di guerra?

PIETROBURGO, 19. Un dispaccio da Vladivostoc annunzia che l'ammiraglio giapponese Catoga colle navi *Idzumi* e *Suma* bombardò Petropaulovichi il 12 cor., distrusse il faro e parecchi edifici.

I giapponesi saccheggiarono i depositi di polvere, uccisero molto bestiame, e tolsero alla popolazione le armi da fuoco.

La nave americana *Alestralia,* noleggiata dalla Società Commerciale industriale Camtciasca fu presa dai giapponesi nel porto.

Nessun morto e ferito.

Il Capo distretto colle donne e i fanciulli si è rifuggiato nell'interno.

Il posto di Ojanocsck pure distrutto.

Le agitazioni fra i giapponesi.

TOCHIO, 19. — Le dimostrazioni contro il trattato di pace continuano. In varie località si approvarono mozioni che condannano il trattato.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Nelle malattie acute avviene spesso che allorquando il medico è riuscito, mercè la sua abilità e le cure, a mettere l'infermo fuori di pericolo, la guarigione completa ritardi a venire. Il malato continua a mantenersi in uno speciale stato di depressione e di esaurimento. Perchè dunque, se la malattia è vinta, l'organismo non riprende la sua funzionalità? La lettera che segue spiega a sufficienza questo fenomeno assai comune: l'organismo ha bisogno di qualche cosa che reintegri la sua vitalità e ne stimoli le funzioni ormai inerti.

Venezia, 13 Luglio 1904.

"Mia figlia venne dichiarata affetta da broncoalveolite specifica. Dopo varie e pazienti cure escogitate dal sanitario, si ottennero notevoli miglioramenti, ma da ultimo la guarigione venne completata e assicurata dall'uso della Emulsione Scott.

"Dopo soli due mesi di cura si ebbe aumento delle forze e del peso del corpo, nonchè dell' appetito, e le condizioni generali si fecero così buone da considerarla perfettamente guarita. La Emulsione Scott venne presa e tollerata con facilità." Vittorio Quintavalle, Calle della Masena Zattere, 1476a, Venezia.

Nelle convalescenze la Emulsione Scott si è sempre dimostrata il miglior rimedio per abbreviarle. Tali effetti li da soltanto la "Scott" cioè la migliore delle emulsioni. Il sistema di preparazione, quello scientifico Scott, assicura risultati rapidi e duraturi, i quali non si ottengono con l'uso del semplice olio di fegato di merluzzo e tanto meno con le preparazioni congeneri imitanti la Scott. La marca di fabbrica (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso), è il contrassegno di garanzia della Emulsione Scott.

La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 1.50. Menzionare questo giornale Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia, 12, Milano.

Legna dolce da fuoco

proveniente dai cascami dello **Stabilimento Segheria** (fuori Porta Aquileia) della Ditta

A. dal Torso fu E.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Assumesi servizio a domicilio

GUARIGIONE GARANTITA

ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**Anemia, pallidezza del volto** si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. **(dura due mesi circa)** L. **2,50** per posta L. **2,65.**

Catarro Gastro-Intestinale

Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la China PACELLI effervescente. - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la **bile** dallo stomaco. Vasetto L. **1,50, 2 e 3;** per posta L. **1.75** e **2,25, 3,70.**

La Nevrastenia

(malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE,** che danno **forza, energia, gaiezza.** Flac. L. **2.50,** per posta L. **2.65.**

Vendonsi in tutte le Farmacie, e non trovandole domandarle al **Laboratorio Chimico Pacelli - Livorno.**

"tot,,

Giù il cappello che passa il "tot,,

« Ecco di qual plauso quotidiano di fiome illustri il « tot » va meritamente orgoglioso! »

« Mi piace significare che avendo usato il « tot » mi ha molto giovato ».
Comm. Amato Poiero.
Senatore del Regno

« Ho esperimentato per me e per la mia bambina affetta da atonia intestinale, il « tot » ottenendone i migliori risultati.
Cav. Giuseppe Riggio.
Direttore del « Banco di Sicilia »

« Rimasi una quindicina di giorni in Zanzibar per curarmi da un malessere gastro-enterico che mi disturbava. Volle il caso che all'Hôtel Afrika, dove ero alloggiato, m'incontrassi con un medico inglese, il quale mi suggerì di ricorrere al « tot » che io non avevo mai sentito nominare, ed in pochi giorni, con esso, riacquistai l'appetito ed il mio solito buon umore ».
Dal volume « Il Benadir »
Ing. Robecchi-Bricchetti.

« L'uso costante del « tot » mi ha dato la prova della sua efficacia pei disturbi gastrici ».
Cap. G. Lo Monaco-Aprile.
Autore del « Codice cavalleresco »

« Riconosco nel « tot » un'eccellente specifico per le gastralgie e in genere i disturbi delle vie digestive. Avendone fatto uso, ne ho tratto rapidamente manifesti vantaggi ».
Avv. Prof. E. Baggiolini.

« Ho usato regolarmente il « tot », che ritengo un ottimo antisettico e digestivo ».
M.o Giacomo Orefice.

« Io sottoscritto dichiaro di aver usato il « tot » e di averne ottenuto risultati più che soddisfacenti, in modo da convincermi a consigliarlo ai miei amici, in tutti i casi di cattiva digestione.
Cantù Giuseppe.
Scultore

«... una capanna, il tuo cuore... e il «tot»
Trilussa

« Durante la mia malattia ho dovuto sedare i disturbi frequenti del mio stomaco. Ho usato il « tot » e ne ho risentito un grandissimo giovamento. »
Egidio De Rubelli.
Pittore

« Ho sperimentato nell'Istituto di clinica da me diretto, il preparato denominato « tot » nuovo disinfettante gastro-intestinale.
Ora debbo dire che i risultati ottenuti furono soddisfacenti, in quanto che non solo il medicamento venne, in tutti i casi, benissimo tollerato, ma ho potuto varie volte constatare la sua efficacia di fronte a molti piccoli disturbi di indole gastrica e in condizioni di turbata funzionalità dell'intestino
Prof. A. De Giovanni.
Direttore della clinica medica generale della R. Università di Padova - Senatore del Regno »

LA DITTA

G.mo MUZZATI MAGISTRIS & C.o

di Udine

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Prima Fabbrica Italiana

ZOCCOLI IN LEGNO

Premiata alla Esposizione
R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

ITALICO PIVA - Udine

Via Superiore N. 20

A richiesta si spediscono CAMPIONI

Negozio Via Pellicerie 10 con vendita Zoccoli confezionati

con **China - Ferro Rabarbaro BISUTTI** ormai conosciutissimo ed ottimo ricostituente del sangue tonico corroborante

ACQUE MINERALI Specialità medicinali Nazionali ed Esteri

FARMACIA BISUTTI

in TRICESIMO

(Piazza Maggiore)

con attiguo NUOVO NEGOZIO DROGHERIA

Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniaca per pasticcieri e molti altri articoli.

Prezzi convenientissimi.

Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno **Cividale del Friuli** Aperto tutto l'anno

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei governativi nelle Provincie venete — Cividale e Venezia — **è il solo nel Friuli.**

Per i contributi del Governo, dal quale è mantenuto unicamente per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili;

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — **gli insegnamenti obbligatori della religione,** del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; **e quello teorico-pratico della lingua tedesca** dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta;

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai dodici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore - Rettore.

Servizio Rapido Postale Settimanale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana — Società riunita Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000 000*

«La Veloce» — Società italiana di Navigazione a Vapore — *Cap. emesso e vers. L. 11.000.000*

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia **94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	19 settem.	Napoli	4041	2571	13,1	24
SICILIA	Nav. Gen. It.	26 »	»	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	Nav. Gen. It.	10 Ottobre	Napoli e Palermo	4826	2485	14,5	16
LOMBARDIA	La Veloce	26 »	idem	5126	3323	15,6	15 1/2

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	21 settem.	e/o S. Vincenzo	4304	2841	14,1	20
SARDEGNA	Nav. Gen. It.	28 »	e/o S. Vincenzo	5603	3594	15	19
ITALIA (dop. elica n.)	La Veloce	5 Ottobre		6363	4121	12,5	20

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale

Il 1 ottobre 1905 col vapore della VELOCE

Venezuela

Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Durata del viaggio 24 giorni.

Qartenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS

Il 15 Ottobre 1905 col vapore della VELOCE

Washington

Stazza lorda tonn 4041 - netta 2571 - Velocita miglia 13,1 all'ora. Viaggio in giorni 24. Toccando Nagoli e Tenerifa.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri o merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 284.

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Cisis 18

ACQUA DI CHINA PER CAPELLI

USATE SOLO LA

LOZIONE VENUS BERTELLI

ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL BULBO
DISTRUGGE LA FORFORA - NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE
RENDE BARBA E CAPELLI LUCIDI MORBIDI
SEMPLICE, AL PETROLIO e AMMONIACALE
SOAVEMENTE PROFUMATA O INODORA

L. 1.75 il flacone; flac. doppio L. 3.25 dai principali Profumieri e Parrucchieri

Società A. BERTELLI & C.
MILANO — ROMA
NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26, MILANO

PULISCE CONSERVA SVILUPPA CAPELLI E BARBA

I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** o specchio della gioventù del Prof. E. Singer, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («ALPINISTA» sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 o franco per posta contro vaglia L. 1,65.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Collegio Militarizzato A. Gabelli - Udine

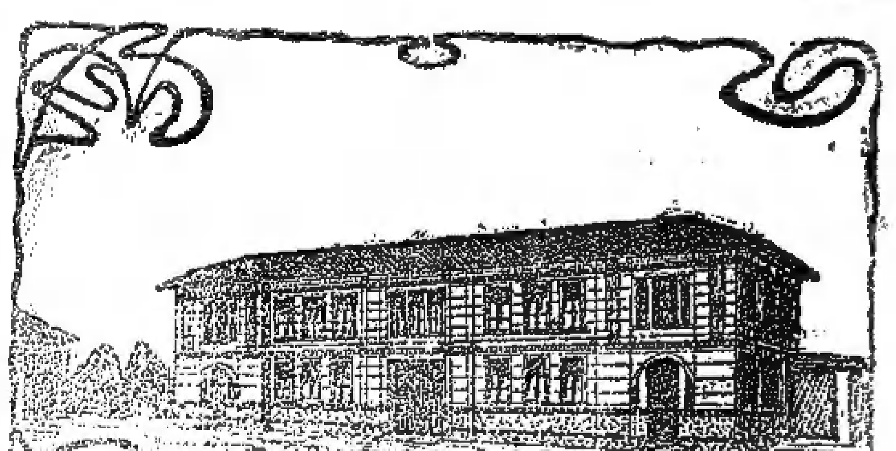
Per meglio corrispondere alla fiducia delle famiglie la Direzione ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi edifici con **bagni, camerate,** muniti di perfetto ed igienico riscaldamento a termo-sifone **sale di lettura, palestra** per le ricreazioni ...

[illegible]

... **lingua tedesca,** gratuitamente per chi ne fa richiesta.

Scuole pubbliche regie: Tecnica - Ginnasio - Istituto Tecnico - Liceo.

Scuole interne con propri insegnanti:
Elementare (con insegnamento del francese).



Preparatoria per l'Istituto Tecnico.

Scuola media di Commercio

della durata di anni due con Banco Modello. — La Direzione stessa fa pratiche per impiegare in Italia o all'Estero i licenziati da detta scuola.

Chiunque può visitare il Collegio nei giorni feriali delle ore 18 alle 19.

Chiedere programmi alla Direzione

C.LLO DUPRÈ & C.

BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso VICHY, PURGATIVA uso JANOS, ecc.

POLVERI-VICHY	Una scatola 10 dosi	L. 0.65
„	20	„ 1.15
„ **MONTECATINI** „	12	„ 0.80
SALI uso KARLSBAD	Un vasetto 125 gr. . .	„ 0,85

In porto franco

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

GRAND-PRIX PARIGI - LONDRA - BUDAPEST | MASSIME ONORIFICENZE ITALIANE | **MEDAGLIA D'ORO** S. LOUIS (America)

In vendita tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositariopresso il Sig. Comessati Giacomo

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottata da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi o difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI della PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. - MILANO - C. V. E.

Guarigione infallibile e garantita dei

CALLI al piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1.00 al flac.
Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

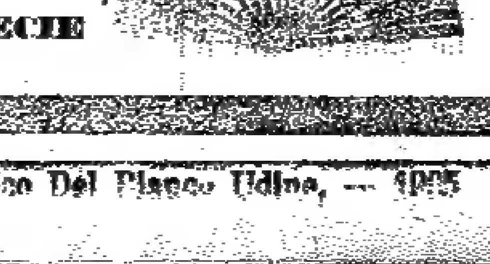
Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

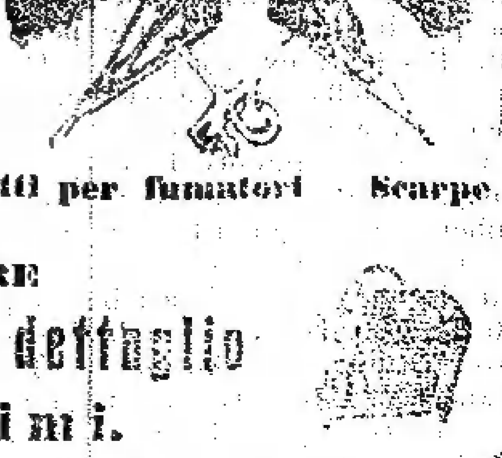
A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE



Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.



Non adoperate più tinture dannose

R. Staz. speri... I campioni d... sig. Lodovico ... incoloro, N. ... non contengono ... argento o di pio... di cadmio, ed ... cive.
13 gennaio ...
Unico deposit... parrucchiere ... Daniele Mani...
La Tintura fu ... Campionaria di ...

Cercasi p...
Casa Primari...
Perfetta co... tela, referenze ... sotto cifra ... stein e Vogle...

Affittansi
Città di Tries... Cecchini ed ... Cavallotti N... per quartieri ... e cedonsi ... Per informaz... volgersi al D... in via Pracch...

Dentist...
Estrazione de... senza do...
Denti artificia... ultimo sistema

Dott. Gi...
Cura della ... sturbi nervos... gerente (inap... maco, stitiche... tazioni in cas... 11 alle 14. Vi...

D.r M. Ma...
malattie Chiru... Consultazioni ... alle 12 Vicolo ... Venezia tutti ... vedi Casali ... rizio 2031.

Gas A...
Impianti co... mazione - ... tili autogen... siasi uso - ... garantite - ... genere.
Carbu... di pr...
Ing. L. TR... MILANO ... Catalogo ...

Ferro - C...
L'uso di qu... liquore è orma... ventato una n... sità pei nervos... anemici, i de... di stomaco.
L'Eg. Dott. G... Palermo, scrive: «BISLERI è un ... «i deboli di sto... «ricostituente de... »da nevrosi».

Acqua di N...
(Sorgente...
Raccomandata d... stati medici com... acque da tavola...
F. BISLERI...

Gio. Batta Crem...
UDINE
Subb. Villalta | Via ... Cento...
dustriale. Forn... cito. Cinghie ...

D.r Luigi Spe...
Medico-Chirurgo ... e dei denti. Den... ficiali. Udine pia...

Terreni da ...
lazione interna ... e Grazzano. — ... Grazzano 25.

DEPOSI... **MA...** per Impianti ... G. F... Via Villalta, ...